

L. DE MARZO

Lunghezza degli spermatozoi in *Megathrips inermis* Priesner (Thysanoptera Phlaeothripidae)

Riassunto - E' stata valutata la lunghezza degli spermatozoi in *Megathrips inermis* Priesner, nell'ambito di uno studio anatomico dei genitali maschili e femminili in questa specie. Si è registrato l'eccezionale valore di circa 1.200 μm , a fronte dei 700 μm precedentemente noti per il tubulifero *Compsothrips albosignatus* (O.M. Reuter). *M. inermis* e *C. albosignatus* possiedono entrambi spermatozoi di tipo filiforme e condividono, nella struttura della spermateca, la presenza di un lungo dotto e di un'ampolla basale. Nell'apparato genitale maschile di *M. inermis* si rileva che i testicoli sono poco più lunghi degli spermatozoi e che i dotti deferenti sono interamente trasformati in vescicole seminali.

Abstract - *Length of sperm evaluated in Megathrips inermis Priesner (Thysanoptera Phlaeothripidae).*

Anatomical details of genitalia are reported for *M. inermis*, which exhibits 1.200 μm long sperm. From considering thrips as a whole, the previous record on this matter was held by another tubuliferan species, *Compsothrips albosignatus* (O.M. Reuter), in which sperm are about 700 μm long. Both species exhibit thread-like sperm, which opposite to the rod-like items of most Tubulifera; moreover, they possess a very long spermathecal duct. Testes of *M. inermis* are nearly as long as sperm bundles. Deferents are entirely modified into seminal vesicles.

Key words: testes, seminal vesicles, spermatheca.

INTRODUZIONE

Di recente, esaminando gli organi interni nel tubulifero *Megathrips inermis* Priesner, ho constatato che questa specie possiede spermatozoi di lunghezza eccedente i valori finora registrati per i Tisanotteri (De Marzo, 2003).

Il reperto è qui documentato, nell'ambito di uno studio anatomico dei genitali maschili e femminili della specie, identificata dal Dott. Giorgio Ravazzi (Novi Ligure), al quale rivolgo doverosi ringraziamenti.

MATERIALI E METODI

Le osservazioni sono state effettuate a fresco, in soluzione fisiologica (NaCl 0,9%), su organi estratti ad individui dissezionati previa anestesia con vapori di acetato di etile. Per procedere alla misurazione, gli spermatozoi sono stati esaminati a contrasto di fase e disegnati alla camera lucida.

Maschi e femmine di *M. inermis* sono stati ottenuti da raccolte in un bosco di macchia mediterranea in una località della Puglia, nell'ambito di una ricerca svolta parallelamente (De Marzo & Lorusso, in corso di stampa).

La comparazione con *Compsothrips albosignatus* (O.M. Reuter) si basa su dati acquisiti in un precedente studio (De Marzo, l.c.).

RISULTATI

Gli spermatozoi sono stati misurati estraendoli dalla spermateca, che li contiene sotto forma di un denso groviglio. Con ripetuti tentativi, sottoponendo l'organo a schiacciamento e facendo slittare il vetrino coprioggetto in varie direzioni, è stato possibile isolarne alcuni dalla massa. Gli spermatozoi sono di aspetto filiforme con lunghezza pari a circa 1.200 μm .

I testicoli (Fig. 1) contengono una decina di fascetti di spermatozoi e sono poco più lunghi di questi ultimi. I dotti deferenti sono interamente trasformati in vescicole seminali, in cui gli spermatozoi si trovano separati e ripiegati.

La spermateca (Fig. 2. A) comprende un ricettacolo rigonfiabile e un dotto della lunghezza di circa 1 mm. A sua volta, il dotto comprende due segmenti tubuliformi di differente diametro e un'ampolla basale.

CONCLUSIONI

Gli spermatozoi di *M. inermis* hanno lunghezza quasi doppia rispetto al valore massimo finora registrato nei Tisanotteri. Infatti, le valutazioni precedenti sono di 100-200 μm nei Terebranti, 70-130 μm nella generalità dei Tubuliferi, ed infine il valore eccezionale di circa 700 μm nel tubulifero *Compsothrips albosignatus* (O.M. Reuter).

Essendo filiformi, gli spermatozoi giganti di *M. inermis* e *C. albosignatus* si distinguono da quelli di tipo bastoncellare e ondulante noti per gli altri Tubuliferi. Ulteriori lineamenti comuni alle due specie si rilevano nella spermateca, che in entrambe possiede un dotto di lunghezza rilevante e un'ampolla basale (Fig. 2).

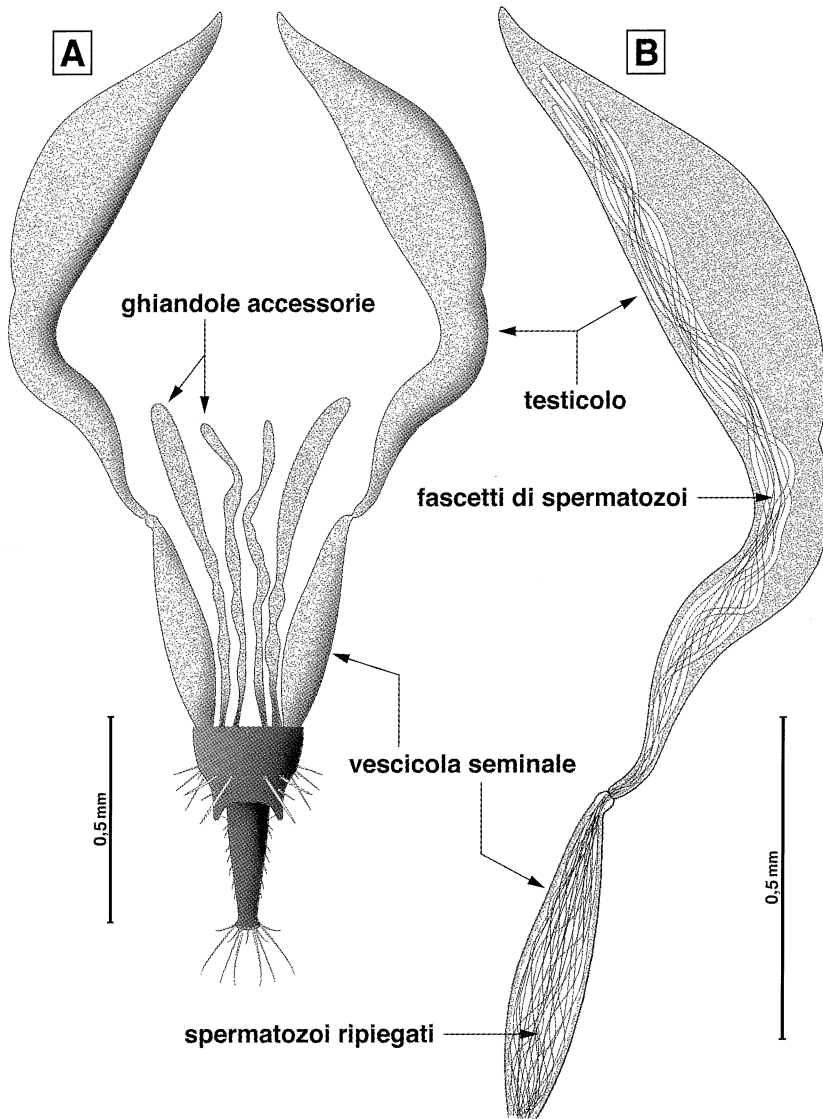


Fig. 1 - *Megathrips inermis* Priesner: genitali interni nel maschio con dettaglio del testicolo.

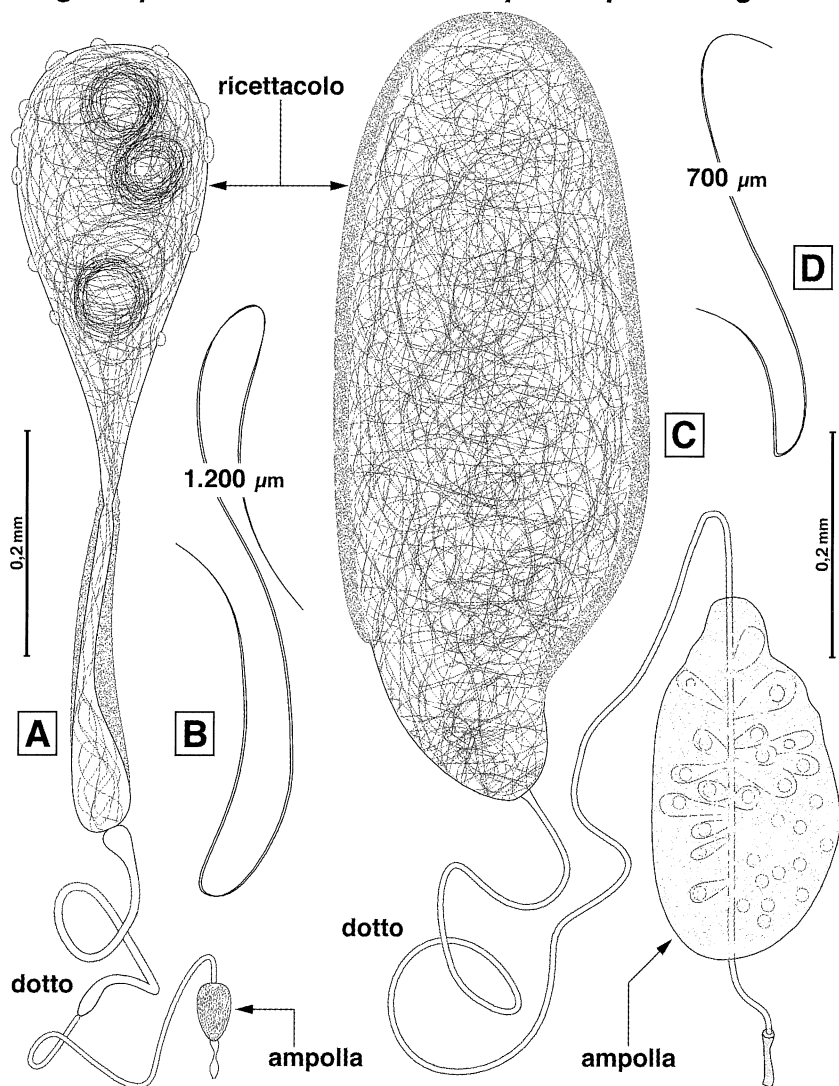
*Megathrips inermis**Compsothrips albosignatus*

Fig. 2 - Spermateca e spermatozoo (rappresentati ad uguale ingrandimento) nelle due specie di Tubuliferi in possesso di spermatozoi giganti.

BIBLIOGRAFIA

- DE MARZO L., 2003 - Dettagli anatomici dei genitali interni in *Melanthrips fuscus* (Sulzer) e altri tisanotteri. - Entomologica, 36 (2002): 109-119.
- DE MARZO L., LORUSSO L., in corso di stampa - Note bionomiche su *Megathrips inermis* Priesner reperito in Puglia (Thysanoptera Phlaeothripidae).

PROF. LUIGI DE MARZO - Dipartimento di Biologia, Difesa e Biotecnologie agro-forestali,
Università della Basilicata, Viale Ateneo Lucano 10, I-85100 Potenza
E-mail: l.demarzo@alice.it

Accettato il 30 novembre 2005

